

# A piccoli passi verso l'innovazione

Ensinger produce tecnopolimeri e plastiche a elevate prestazioni utilizzati in molte applicazioni industriali e in diversi comparti per sostituire prodotti tradizionali o estremamente costosi

GABRIELE PELOSO

Dall'industria all'architettura, fino alla meccanica e all'aerospaziale, nautica e automotive, sono molteplici gli ambiti di applicazione della tecnologia dei nuovi materiali. Negli ultimi decenni le innovazioni prodotte nel campo della materia hanno profondamente modificato il modo di concepire e realizzare macchine e sistemi per produrre. Nuovi componenti e sistemi si affacciano sul mercato, ampliando le alternative a disposizione del progettista.

Ensinger è un'azienda specializzata nella produzione di tecnopolimeri e plastiche a elevate prestazioni, utilizzate in molte applicazioni industriali.

L'impresa fu fondata a Nufingen nel 1966, a pochi chilometri da Stoccarda. Oggi il Gruppo industriale ha diverse sedi nel mondo tra cui anche in Italia, a Olcella di Busto Garolfo, in provincia di Milano. Per conoscere meglio la realtà italiana la redazione di Progettare ha incontrato Paolo Senatore, general manager, Martina Frattolillo, dell'ufficio marketing e Flavio Granto, technical manager.

## Semilavorati preziosi

Nella filiale italiana è disponibile una vasta gamma di semilavorati in tecnopolimero in grado di essere tra-

sformati in componenti e prodotti per l'industria. "Si tratta di un vasto magazzino di oltre 4.000 m<sup>2</sup> – esordisce Senatore - cui, accanto allo stoccaggio in materiali semilavorati, abbiamo a disposizione attrezzature per sezionare lastre di differenti colori e dimensioni, fino a 160 mm di spessore, e tagliare barre piene e forate fino a un diametro esterno di 600 mm di qualsiasi semilavorato plastico disponibile. È inoltre possibile piallare lastre fino a 1.000 mm di larghezza, calibrare barre tonde a misura e anche ricaricarle partendo da sezioni rettangolari. Lo sviluppo del servizio di taglio



Da sinistra, Paolo Senatore, general manager, Martina Frattolillo, dell'ufficio marketing e Flavio Granato, technical manager di Ensinger.

a misura è finalizzato a rispondere con estrema precisione alle necessità dell'utilizzatore, ottimizzando i costi ed eliminando gli sprechi". Nel reparto logistico è disponibile anche un software avanzato che garantisce migliori performance del reparto stesso, come per esempio la totale tracciabilità dei semilavorati non solo per i formati standard, ma anche per tutti i prodotti tagliati a misura. Insomma, i materiali avanzati possono contribuire alla realizzazione di soluzioni più efficienti in termini di risparmio di risorse energetiche e consumo di materiali nell'intero ciclo di vita del prodotto. I semilavorati presenti in magazzino sono prodotti direttamente da Ensinger,

principalmente nei siti produttivi tedeschi. Ma non è tutto. La filiale italiana offre ai propri clienti un servizio di guida e consulenza per la scelta, la lavorazione e trasformazione del materiale termoplastico. Certificazioni del prodotto e tracciabilità, come già detto, sono a completamento della fornitura targata Ensinger.

#### Utilizzare materiali tecnoplastici

È noto che la plastica ha sostituito da tempo alcuni materiali per la produzione di oggetti comuni, soprattutto nel largo consumo. Anche l'industria ha colto questa opportunità. Naturalmente, si tratta di plastiche ad alte prestazioni, le cosiddette tecnoplastiche.

"I materiali tecnoplastici – interviene Granato –, sono plastiche a valore aggiunto. Esse permettono di ottenere soluzioni innovative con una riduzione dei costi, mantenendo inalterate le caratteristiche meccaniche, termiche e di funzionalità rispetto ai materiali tradizionali, tipicamente con matrice metallica". Alcuni vantaggi nell'utilizzare i polimeri per la produzione di componenti sono: peso ridotto, rapporto peso/prestazioni ottimale, possibilità di eliminare la lubrificazione esterna e di evitare trattamenti superficiali aggiuntivi per evitare l'ossidazione e la corrosione. Infine, il materiale termoplastico può essere adeguatamente smaltito e riciclato per



Lavorazioni dei tecnopolimeri: taglio di lastre, tondi e forati.

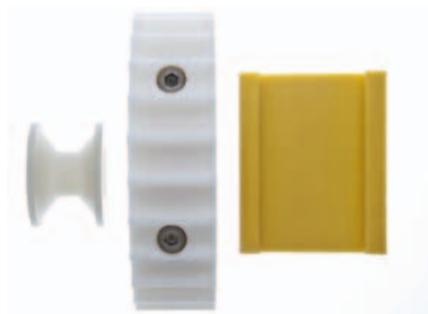
## SCENARI

una seconda vita. Anche gli scarti di lavorazione (trucioli e sfridi) possono essere riciclati.

“Le principali plastiche per ingegneria utilizzate nell’industria - rimarca Granato - sono polietilene, nylon, POM e Peek. Questi materiali trovano applicazioni in senso orizzontale nelle varie produzioni: dall’industria alimentare a quella medicale, fino al packaging, componenti per la meccanica e industria dell’aerospace. Questi comparti industriali hanno sviluppato nuove competenze e nuovi profitti grazie ai vantaggi legati ai metodi produttivi delle materie plastiche per cui, in alcune applicazioni, possono rappresentare un ottimo sostituto dei tradizionali materiali”. Fornitura e aspetti tecnici caratterizzano la filiale italiana di Ensinger. In questa fase di cambiamento dell’industria manifatturiera europea, identificata con industria 4.0, è necessaria anche una profonda revisione dei propri prodotti e processi. Ensinger ha colto questa trasformazione.

### 4.0 anche nella tecnoplastica

“La filiale italiana - prosegue Senatore -, fa parte di un Gruppo industriale internazionale, con oltre 30 sedi nel mondo e Industria



Le tecnoplastiche trovano varie applicazioni: dall’industria alimentare a quella medicale, fino al packaging, meccanica e aeronautica.

4.0 coinvolge l’impresa in tutti i suoi aspetti. Ovviamente la filiale italiana ne coglie solo una parte, non essendo una sede produttiva e occupandosi principalmente dello stoccaggio del materiale e della sua distribuzione. Innanzitutto, Ensinger ha avviato un processo di connessione delle filiali con le moderne tecnologie, scambiandosi informazioni di natura tecnica, amministrativa e di mercato. È necessario cogliere, distribuire ed elaborare le informazioni in modo veloce. Inoltre, la tecnologia introdotta aiuterà le persone, che lavorano in azienda, a svolgere meglio la propria funzione, riducendo i rischi, aumentando la sicurezza del personale, con una qualità superiore rispetto al passato”. E ha continuato: “Nei confronti



dei nostri utilizzatori, che chiedono una maggiore automazione del materiale fornito, offriamo la tracciabilità totale dei semilavorati, una logistica automatizzata funzionale alle loro esigenze e personalizzata. Disponiamo, ovviamente, delle certificazioni necessarie per il corretto utilizzo del materiale fornito”.

Da segnalare, in questa trasformazione digitale, la piattaforma proposta da Ensinger e operativa entro quest’anno ma sempre in divenire, anticipa la responsabile marketing. “Si tratta di un progetto globale - sostiene Frattolillo -, quello del sito web internazionale Ensinger. Ogni filiale avrà una visibilità all’interno della piattaforma, in lingua locale. L’utente potrà consultare il singolo prodotto, verificarne la sua scheda tecnica con le caratteristiche, confrontare i materiali, consultare la disponibilità a magazzino. E questo è solo l’inizio. Insomma, si tratta di fornire all’utilizzatore una serie di strumenti digitali per definire al meglio il prodotto, il suo utilizzo e la sua gestione”. Ensinger a fronte di un’economia evoluta e competitiva si organizza con progetti dedicati e mirati per affrontare le esigenze del mercato. La pianificazione, da parte dell’azienda tedesca, avviene con piccoli passi. Una strategia di visione, coraggio e tempismo. Tre ingredienti per interpretare il futuro.



Sede Ensinger di Olcella di Busto Garolfo.

 @gapeloso